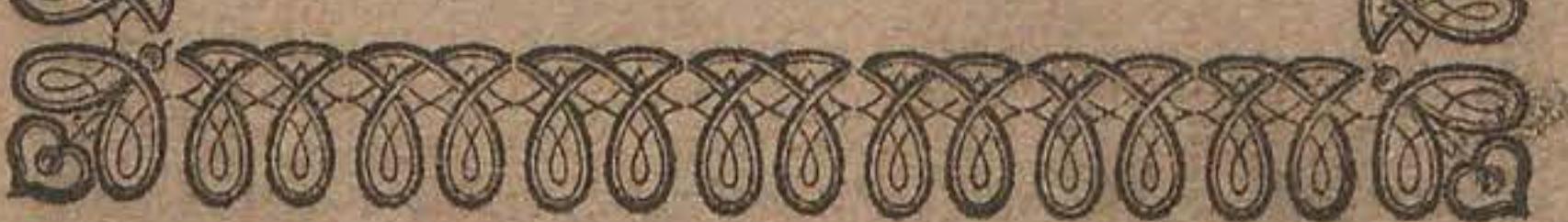
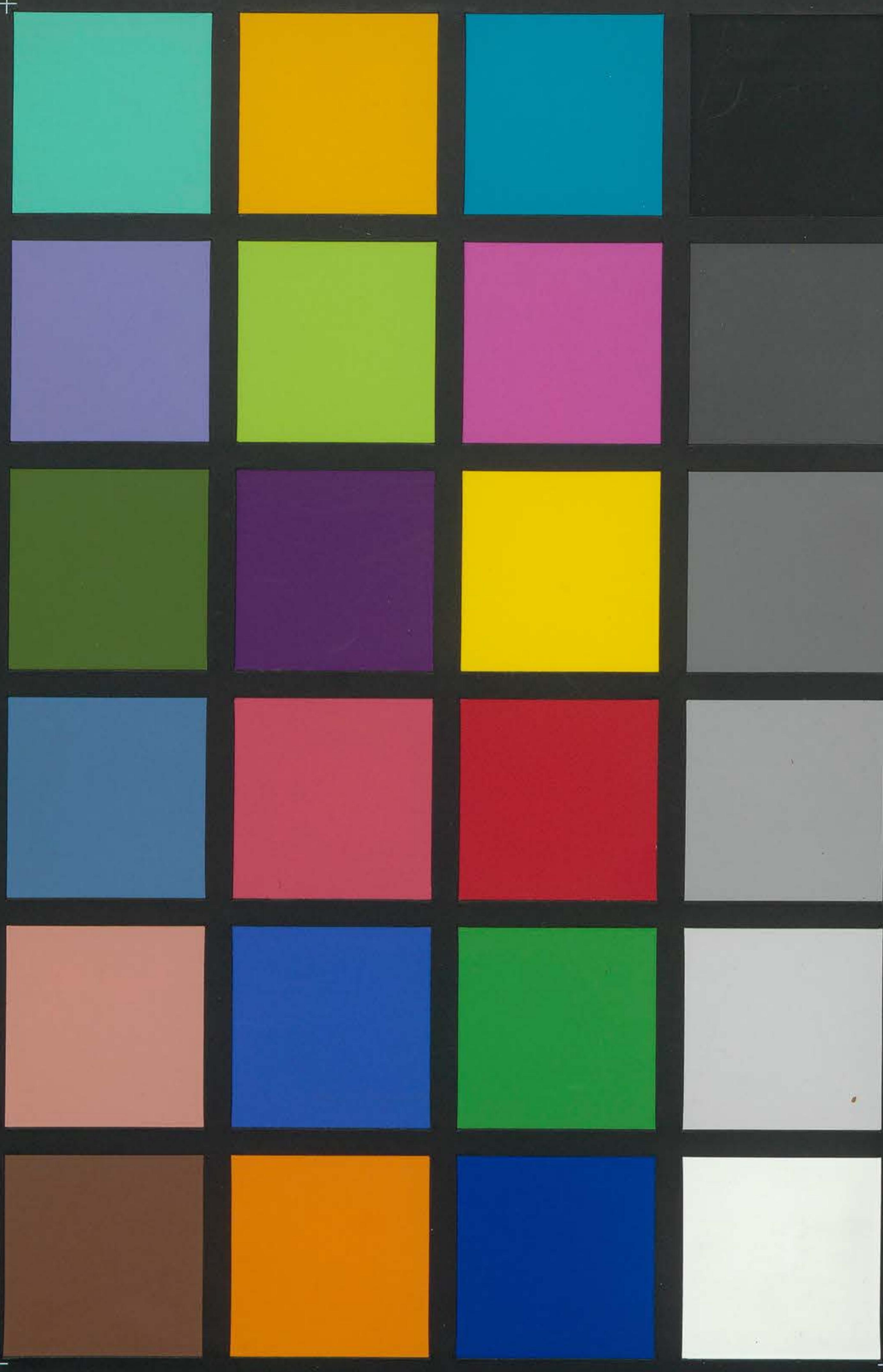


8.  
Letterat. italiana  
Comporsi per musica  
Caps. III. N. 59

# NABUCODONOSOR

Dramma lirico in 4 Parti.





# NABUCODONOSOR

Dramma lirico in quattro parti

DI

TEMISTOCLE SOLERA

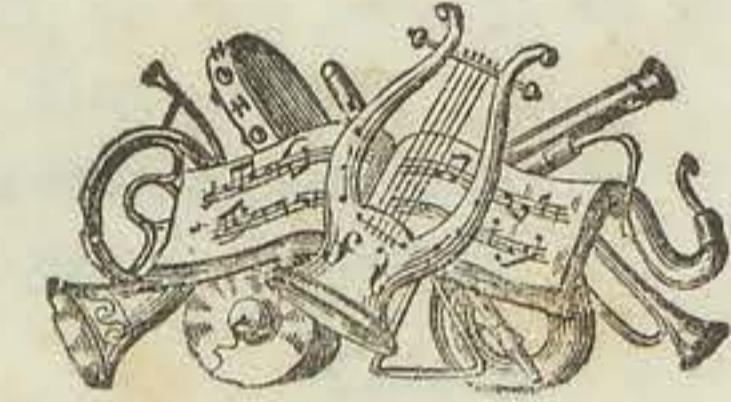
POSTO IN MUSICA DAL MAESTRO

GIUSEPPE VERDI

da rappresentarsi

NEL TEATRO COMUNALE  
DI FORLÌ

nella Primavera dell'Anno 1844.



▲ SPESE DELL'IMPRESA.

D. C. Verfa

# NABUCODONOSOR

*Dramma lirico in quattro parti*

DI

TEMISTOCLE SOLERA

POSTO IN MUSICA DAL MAESTRO

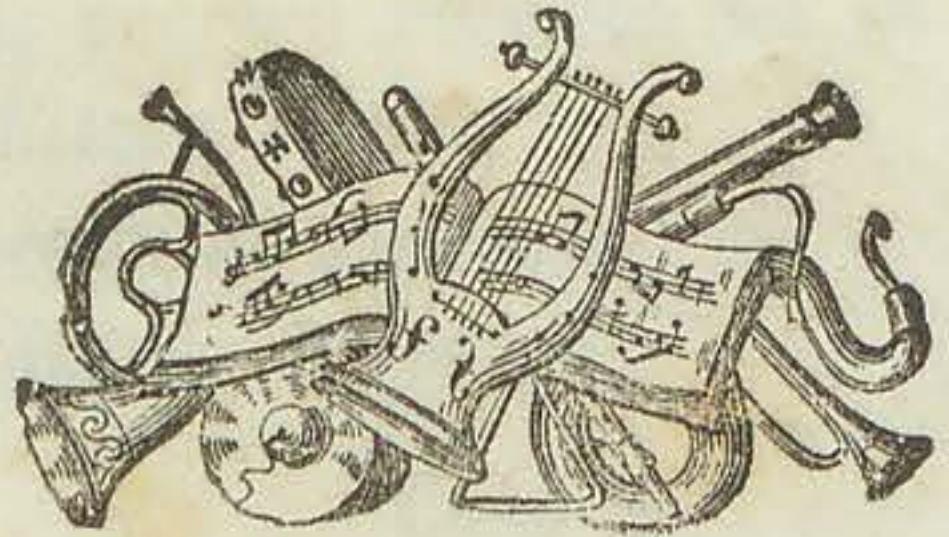
GIUSEPPE VERDI

da rappresentarsi

NEL TEATRO COMUNALE

DI FORLÌ

nella Primavera dell' Anno 1844.



A SPESE DELL'IMPRESA.

*D. C. Verfano*

## PERSONAGGI

---

*Il presente Melodramma, essendo di esclusiva proprietà dell'ed. Giov. Ricordi, come venne annunciato nella Gazzetta Privilegiata di Milano ne' giorni 28 Agosto, 2 e 6 Settembre 1843, restano diffidati i Signori Tipografi di astenersi dalla ristampa o dall'introduzione di ristampe estere del medesimo, a termini delle veglianti leggi e disposizioni sovrane riguardanti le proprietà dell'ingegno.*

*E parimente la Musica del detto Dramma essendo proprietà degli Sigg. Ricordi sudd. e F. Lucca di Milano, cessa egualmente che quella della Poesia pei Teatri di sua Competenza al Sig. Alessandro Lanari viene dal medesimo posto sotto la salvaguardia delle veglianti Leggi in proposito.*

NABUCODONOSOR, re di Babilonia  
*Sig. Sebastiano Ronconi.*

ISMAELE, nipote di Sedecia, re di Gerusalemme  
*Sig. Giuseppe Lucchesi.*

ZACCARIA, gran pontefice degli Ebrei  
*Sig. Carlo Porto.*

ABIGAILLE, schiava creduta figlia primogenita di Nabucodonosor  
*Sig. Marianna Barbieri Nini*  
Cantante di Camera di S. A. I. e R. Il GRAN-DUCA di Tosc.

FENENA, figlia di Nabucodonosor  
*Sig. Angiola Cignozzi.*

GRAN SACERDOTE di Belo  
*Sig. Ignazio Patriossi.*

ABDALLO, vecchio uffiziale del re di Babilonia  
*Sig. Ettore Profili.*

ANNA, sorella di Zaccaria  
*Sig. Amalia Patriossi.*

CORO DI  
Soldati Babilonesi - Soldati Ebrei - Leviti  
Vergini Ebree - Donne Babilonesi  
Magi-Grandi del regno di Babilonia-Popolo, ec.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,  
nelle altre in Babilonia.*

LIBRARO  
ARINGHIERI

## PARTE PRIMA

### GERUSALEMME

Così ha detto il Signore: ecco, io do  
questa città in mano del re di  
Babilonia, egli l'arderà col fuoco.  
GEREM. XXXIII.

### SCENA PRIMA

*Interno del Tempio di Salomone.*  
Ebrei, Leviti e Vergini Ebree.

**Tutti** Gli arredi festivi giù eadano infranti,  
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti !  
Ministro dell'ira del Nume sdegnato  
Il rege d'Assiria su noi già piombò !  
Di barbare schiere l'atroce ululato  
Nel santo delubro del Nume tuonò ;

**Lev.** I candidi veli, fanciulle, squarciate,  
Le supplici braccia gridando levate ;  
D'un labbro innocente la viva preghiera  
È grato profumo che sale al Signor !  
Pregate, fanciulle !... Per voi della fiera  
Nemica falange sia nullo il furor !

**Verg.** ( *tutti si prostrano a terra* )  
Gran Nume, che voli sull' ale dei venti,  
Che il folgor sprigioni dai nembi frementi,  
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,  
Di David la figlia ritorna al gioir !

**Tutti** Peccammo !... Ma in cielo le nostre preghiere  
Ottengon pietade, perdonò al fallir !...

Deh ! l'empio non gridi, con baldo blasfema.  
*Il Dio d'Israello si cela per tema ?*  
Non far che i tuoi figli divengano preda  
D'un folle che sprezza l'eterno poter !  
Non far che sul trono davidico sieda  
Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier ! ( *si alzano* )

## SCENA II.

Zaccaria tenendo per mano Fenena, Anna e Detti.

Zac. Sperate, o figli! Iddio  
Del suo poter die' segno;  
Ei trasse in poter mio  
Un prezioso pegno;  
Del re nemico prole, (additando Fen.)  
Pace apportar ci può.

Tutti Di lieto giorno un sole  
Forse per noi spuntò!

Zac. Freno al timor! v' affidi  
D' Iddio l' eterna aita;  
D' Egitto là sui lidi  
Egli a Mosè die' vita;  
Di Gedéone i cento  
Invitti ei rese un di...  
Chi nell'estremo evento  
Fidando in Lui perì?  
Qual rumore?...

Lev.

## SCENA III.

Ismaele con alcuni Guerrieri ebrei e Detti.

Ism. Furibondo  
Dell'Assiria il re s' avanza;  
Par ch'ei sfidi intero il mondo  
Nella fiera sua baldanza!  
Pria la vita...

Tutti Forse fine  
Porrà il cielo all'empio ardire;  
Di Sion sulle rovine  
Lo stranier non poserà.

Zac. Questa prima fra le assire (consegnando  
A te fido!) *Fen. ad Ism.*  
Oh Dio, pietà!  
Come notte a sol fulgente,  
Come polve in preda al vento,  
Sparirai nel gran cimento  
Dio di Belo menzogner.  
Tu d' Abramo Iddio possente,  
A pugnar con noi discendi,  
Ne' tuoi servi un soffio accendi  
Che dia morte allo stranier.

## SCENA IV.

Ismaele, Fenena.

Ism. Fenena!... O mia diletta!  
Fen. Nel di della vendetta  
Chi mai d'amor parlò?  
Ism. Misera! oh come  
Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora  
Che in Babilonia ambasciator di Giuda  
Io venni! — Me traevi  
Dalla prigion con tuo grave periglio,  
Nè ti commosse l'invido e crudele  
Vigilar di tua suora,  
Che me d'amor furente  
Perseguitò!...  
Fen. Deh che rimembri!... Schiava  
Or qui son io!...  
Ism. Ma schiuderti cammino  
Io voglio a libertà!  
Fen. Misero!... Infrangi  
Ora un sacro dover!  
Ism. Vieni!... Tu pure  
L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto  
A te la strada schiuderà fra mille...

## SCENA V.

Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla spada  
alla mano Abigaille, seguita da alcuni Guerrieri babi-  
lonesi celati in ebraiche vesti.

Abi. Guerrieri, è preso il Tempio!...  
Ism. e Fen. (atterriti) Abigaille!...  
Abi. (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro  
sogghigno dice ad Ism.)  
Prode guerrier!... d'amore  
Conosci tu sol l'armi?  
D'assira donna in core (a Fenena)  
Empia tal fiamma or parmi!  
Qual Dio vi salva? talamo  
La tomba a voi sarà...  
Di mia vendetta il fulmine  
Su voi sospeso è già!  
dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce)  
Io t'amava!... Il regno, il core  
Pel tuo core io dato avrei!  
Una furia è questo amore,  
Vita o morte ei ti può dar.

Ah se m'ami, ti potrei  
Col tuo popolo salvar !  
*Ism.* No !... la vita io l'abbandono,  
Ma il mio core nol poss' io :  
Di mia sorte io lieto sono ,  
Io per me non so tremar.  
Sol ti possa il pianto mio  
Pel mio popol parlar !  
*Fen.* Già t'invoco , già ti sento  
Dio verace d' Israello ;  
Non per me nel fier cimento  
Ti commova il mio pregar,  
Sol proteggi il mio fratello ,  
E me danna a lagrimar !

## SCENA VI.

*Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parte a parte entrano nel Tempio non abbandono ai suddetti, indi Zaccaria ed Anna.*

*Donne* Lo vedeste? Fulminando  
Egli irrompe nella folta !  
*Vecchi* Sanguinoso ergendo il brando  
Egli giunge a questa volta !  
*Leviti (che sorvengono)* De' guerrieri invano il petto  
S'offre scudo al tempio santo !  
*Donne* Dall' Eterno è maledetto  
Il pregare, il nostro pianto !  
*Tutti* Oh felice chi mori  
Pria che fosse questo di !  
*Guer. (di sarmati)* Ecco il rege ! sul destriero  
Verso il tempio s'incammina ,  
Come turbine che nero  
Tragge ovunque la rovina.  
*Zac.* Oh baldanza !... nè discende (*entrando precip.*)  
Dal feroce corridor !  
*Tutti* Abi sventura ! Chi difende  
Ora il tempio del Signor !  
*Abi. (s'avanza co' suoi guerrieri e grida)*  
Viva Nabucco !  
*Voci nell' interno* Viva !  
*Zac.* Chi passo agli empi apriva ? (*additando*)  
*Ism.* Mentita veste !... i babilonesi travestiti )  
*Abi.* È vano  
L'orgoglio... il re s'avanza !

## SCENA VII.

*Irrompono nel Tempio e si spargono per tutta la scena i Guerrieri babilonesi. Nabucodonosor presentasi sul limitare del Tempio a cavallo.*

*Zac.* Che tenti?... Oh trema insano! (*oppon. a Nab.*)  
Questa è di Dio la stanza !  
*Nab.* Di Dio che parli ?  
*Zac.* (*corre ad impadronirsi di Fenena e alzando verso di lei un pugnale dice a Nab.*) Pria  
Che tu profani il Tempio ,  
Della tua figlia scempio  
Questo pugnali farà !  
*Nab.* ( Si finga , e l'ira mia (*scende da Cavallo*)  
Più forte scoppierà .)  
( Tremin gl' insani — del mio furore...  
Vittime tutti — cadranno omai !  
In mar di sangue — fra pianti e lai  
L'empia Sionne — scorrer dovrà ! )  
*Fen.* Padre , pietade — ti parli al core !  
Vicina a morte — per te qui sono !...  
Sugli infelici — scenda il perdonio ,  
E la tua figlia — salva sarà !  
*Abi.* ( L'impeto acqueta — del mio furore  
Nuova speranza — che a me risplende ,  
Colei , che il solo — mio ben contendere ,  
Sacra a vendetta — forse cadrà !  
*Zac. Ism.* ( Tu che a tuo senno — de' regi il core  
*An. Ebr.* Volgi , o gran Nume — soccorri a noi !  
China lo sguardo — sui figli tuoi ,  
Che a rie catene s' apprestan già ! )  
*Vab.* O vinti , il capo a terra !  
Il vincitor son io...  
Ben l' ho chiamato in guerra ,  
Ma venne il vostro Dio ?  
Tema ha di me , — resistermi ,  
Stolti , chi mai potrà ?  
*Zac.* Iniquo , mira !... vittima  
Costei primiera io sveno...  
Sete hai di sangue ? versilo  
Della tua figlia il seno !  
*Vab.* Ferma !...  
*Zac. (per ferire)* No , pera !...  
*Ism.* ( *ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena che si getta nelle braccia del padre* ) Misera ,  
L' amor ti salverà !

Nab. Mio furor, non più costretto (*con gioia feroce*)  
Fa dei vinti atroce scempio ;  
Sacchegiate, ardete il tempio, (*ai babil.*)  
Fia delitto la pietà !

Delle madri invano il petto  
Scudo ai pargoli sarà.

Abi. Questo popol maledetto  
Sarà tolto dalla terra...  
Ma l'amor che mi fa guerra  
Forse allor s'estinguerà ?  
Se del cor nol può l'affetto  
Pago l'odio almen sarà.

Fen., Ism, Anna.

Sciagurato ardente affetto  
Sul suo ciglio un velo stese !  
Ah l'amor che si mi accese  
Lui d'obbrobrio coprirà.  
Me  
Deh non venga maledetto  
L'infelice per pietà !  
Dalle genti sii reietto,  
Dei fratelli traditore !  
Il tuo nome desti orrore,  
Sia l'obbrobrio d'ogni età !  
Oh fuggite il maledetto,  
Terra e cielo griderà.

Zac. ed  
Ebrei

FINE DELLA PARTE PRIMA.

## PARTE SECONDA

### L'EMPIO

Ecco !... il turbo del Signore è uscito  
fuori ; cadrà sul capo dell'empio.

GEREM. XXX.

### SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia.

Abigaille esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.

Ben io t'invenni, o fatal scritto !... in seno  
Mal ti celava il rege, onde a me fosse  
Di scorno !... Prole Abigail di schiavi !  
Ebben !... Sia tale ! — Di Nabucco figlia,  
Qual l'assiro mi crede,  
Che sono io qui ?... peggior che schiava ! Il trono  
Affida il rege alla minor Fenena,  
Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea  
L'animo intende !... Me gli amori altri  
Invia dal campo a qui mirar !... Oh iniqui  
Tutti, e più folli ancor !... d'Abigaille  
Mal conoscete il core...  
Su tutti il mio furore  
Piombar vedrete !... Ah si ! cada Fenena...  
Il finto padre !... il regno !...  
Su me stessa rovina, o fatal sdegno ! —  
Anch'io dischiuso un giorno  
Ebbi alla gioja il core ;  
Tutto parlarmi intorno  
Udia di santo amore ;  
Piangeva all'altrui pianto,  
Soffria degli altri al duol.  
Chi del perduto incanto  
Mi torna un giorno sol ?

### SCENA II.

Il Gran Sacerdote di Belo,  
Magi, Grandi del Regno e Ditta.

Abi. Chi s'avanza ?...  
G. S. (agitato) Orrenda scena

Abi. S' è mostrata agli occhi miei !  
 Oh che narri !  
 G. S. Empia è Fenena,  
 Manda liberi gli Ebrei ;  
 Questa turba maledetta  
 Chi frenare omai potrà ?  
 Il potere a te s'aspetta...  
 Abi. Come ? (vivamente)  
 G. S. e Coro Il tutto è pronto già.  
 Noi già sparso abbiamo fama  
 Come il re cadesse in guerra...  
 Te regina il popol chiama  
 A salvar l'assiria terra.  
 Solo un passo... è tua la sorte ?  
 Abbi cor !

Abi. (al G. S.) Son teco... Va.  
 Oh fedel !... di te men forte  
 Questa donna non sarà !  
 Salgo già del trono aurato  
 Lo sgabello insanguinato ;  
 Ben saprà la mia vendetta  
 Da quel seggio fulminar.  
 Che lo scettro a me s'aspetta  
 Tutti i popoli vedranno !...  
 Regie filie qui verranno  
 L'umil schiava a supplicar.

G. S., Coro. E di Belo la vendetta  
 Con la tua saprà tuonar.

## SCENA III.

Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale ; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada.

Zaccaria esce con un Levita che porta la tavola della Legge.

Zac. « Vieni, o Levita !... Il santo  
 « Codice reca ! Di novel portento  
 « Me vuol ministro Iddio !... Me servo manda,  
 « Per gloria d' Israele,  
 « Le tenebre a squarciar d'un infedele.  
 « Tu sul labbro de' veggenti  
 « Fulminasti, o sommo Iddio !  
 « All'Assiria in forti accentti  
 « Parla or tu col labbro mio !  
 « E di canti a te sacrati  
 « Ogni tempio echeggerà ;

« Sovra gl' idoli spezzati  
 « La tua legge sorgerà.  
 (entra col Levita negli appartamenti di Fenena)

## SCENA IV.

Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra, indi Ismaele che si presenta dal fondo.

I. Che si vuol ?  
 II. Chi mai ci chiama,  
 Qui, di notte, in dubbio loco ?...  
 Ism. Il Pontefice vi brama...  
 Tutti Ismael ! !  
 Ism. Fratelli ?  
 Tutti Orror ! !  
 Ism. Fuggi !... va !  
 Lev. Pietade invoco !  
 Maledetto dal Signor !  
 Il maledetto - non ha fratelli...  
 Non v' ha mortale - che a lui favelli !  
 Ovunque sorge - duro lamento  
 All' empie orecchie - lo porta il vento !  
 Sulla sua fronte - come il baleno  
 Fulge il divino - marchio fatal !  
 Invano al labbro - presta il veleno,  
 Invano al core - vibra il pugnal !  
 Per amor del Dio vivente (con disperazione)  
 Dall' anatema cessate !  
 Il terror mi fa demente !  
 Oh la morte per pietà !

## SCENA V.

Fenena, Anna, Zaccaria  
 ed il Levita che porta la tavola della Legge.

Anna Deh fratelli, perdonate !  
 Un' ebrea salvato egli ha !  
 Lev. Ism. Oh che narri !...  
 Zac. Inni levate  
 All' Eterno !... È verità !

## SCENA VI.

Il vecchio Abdallo, tutto affannoso e Detti.  
 Abd. Donna regal ? Deh fuggi ?.. infausto grido  
 Sorge chè annuncia del mio re la morte !  
 Fen. Oh padre !...  
 Abd. Fuggi !... Il popolo  
 Or chiama Abigaille,  
 E costoro condanna.

Fen. A che più tardo!..  
Io qui star non mi deggio!.. in mezzo agli empi  
Ribelli correrò...  
Tutti Ferma! oh sventura!  
**SCENA VII.**  
Sacerdote di Belo, Abigaille,  
Grandi, Magi, Popolo, Donne babilonesi.  
G. S. Gloria ad Abigaille!  
Morte agli Ebrei!  
Abi. (a Fen.) Quella corona or rendi!  
Fen. Pria morirò...  
SCENA VIII.

Nabucodonosor, apprendosi co'suoi guerrieri la via in mezzo  
allo scompiglio, si getta fra Abigaille e Fenena; prende la  
corona e postasela in fronte dice ad Abigaille,  
Nab. Dal capo mio la prendi! (terrore generale)  
Tutti S' appressan gl' istanti  
D' un' ira fatale;  
Sui muti sembianti  
Già piomba il terror!  
Le folgori intorno  
Già schiudono l' ale!...  
Apprestano un giorno  
Di lutto e squallor!  
Nab. S' oda or me!... Babilonesi,  
Getto a terra il vostro Dio!  
Traditori egli v' ha resi,  
Volle torvi al poter mio;  
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,  
Combattendo contro me.  
Ascoltate i detti miei...  
V' è un sol Nume.. il vostro Re!  
Fen. Cielo! (atterrita)  
G. S. Che intesi!  
Zac., Anna., Ebrei Ahi stolto!...  
Abd. Nabucco viva!  
Nab. Il volto  
A terra omai chinate,  
Me Nume, me adorate!  
Insano! a terra, a terra  
Cada il tuo pazzo orgoglio...  
Iddio pel crin t'afferra,  
Già ti rapisce il soglio!  
E tanto ardisci?... O fidi, (ai guerrieri)  
A' piedi miei si guidi,

Ei pera col suo popolo...  
Ebrea con lor morrò.  
Nab. Tu menti?... O iniqua, prostrati (furibondo)  
Al simulacro mio.  
Fen. No!... sono Ebrea!  
Nab. (prendendola pel braccio) Giù!... prostrati!...  
Non son più Re, son Dio!  
(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del  
Re. Nabucodonosor atterrito, sente strapparsi la  
corona da una forza soprannaturale; la follia appare  
in tutti i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede  
tosto un profondo silenzio)  
Tutti O come il cielo vindice  
L' audace fulmino!  
Nab. Chi mi toglie il regio scettro?  
Qual m' incalza orrendo spettro!...  
Chi pel crine ohimè m' afferra!  
Chi mi stringe!... chi m' atterra!  
O mia figlia!.. e tu pur anco  
Non soccorri al debil fianco?..  
Ah fantasmi ho sol presenti...  
Hanno acciar di fiamme ardenti  
E di sangue il ciel vermiglio,  
Sul mio capo si versò!  
Ah perchè, perchè sul ciglio  
Una lagrima spuntò?  
Chi mi regge!... io manco!...  
Zac. Il Cielo  
Ha punito il vantator!  
Abi. Ma del popolo di Belo (raccogliendo la  
corona caduta dal capo di Nabucodonosor)  
Non sia spento lo splendor!

FINE DELLA PARTE SECONDA.

# PARTE TERZA

## LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in Babilonia la loro stanza insieme coi gufi, e l'ulule vi dimoreranno.

GESEM. LI.

## SCENA PRIMA

Orti pensili.

Abigaille è sul trono. I Magi, i Grandi sono assisi a di lei piedi; vicino all'ara ove s'orge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il Gran Sacerdote, Donne babilonesi, Popolo, Soldati.

*Coro* È l'Assiria una regina,  
Parl a Bel potente in terra;  
Porta ovunque la ruina  
Se stranier la chiama in guerra:  
Or di pace fra i contenti;  
Giusto premio del valor,  
Scorrerà suoi di ridenti  
Nella gioja e nell'amor.

*G. S.* Eccelsa donna, che d'Assiria il fato  
Reggi, le preci ascolta  
De' fidi tuoi! — Di Giuda gli empi figli  
Perano tutti, e pria colei che suora  
A te nomar non oso...  
Essa Belo tradi... (presenta la sentenza ad Abi.)  
*Abi.* (con finzione) Che mi chiedete!...  
Ma chi s'avanza?...

## SCENA II.

Nabucodonosor con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono rispettosamente il passo.

*Abi.* Qual audace infrange  
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze  
Si tragga il veglio!...

17

*Nab.* Chi parlare ardisce  
Ov'è Nabucco?  
*Abd.* (con divozione) Deh! Signor, mi segui.  
*Nab.* Ove condur mi vuoi? Lasciami! Questa  
E del consiglio l'aula!... Sta!... Non vedi?  
M'attendon essi... Il fianco  
Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,  
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda  
Sempre forte ciaseun... Lascia... ben io  
Or troverò mio seggio... \* Chi è costei?  
(\* s'avvicina al trono e fa per salire)  
O qual baldanza!  
*Abi.* (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei!  
(si ritirano tutti)

## SCENA III.

Nabucodonosor, ed Abigaille.

*Nab.* Donna, che sei?  
*Abi.* Custode  
Del seggio tuo qui venni!...  
Tu? del mio seggio? Oh frode!  
Da me ne avesti cenni?...  
*Nab.* Egro giacevi... il popolo  
Grida all'Ebreo rubello;  
Porre il regal suggello  
Al voto suo dei tu! (gli mostra la sentenza)  
Morte qui sta pei tristi...  
*Abi.* Che parli tu?...  
*Nab.* Soscrivi!  
*Abi.* (M'ange un pensier!...) Resisti?...  
*Nab.* Sorgete Ebrei giulivi!  
Levate inni di gloria  
Al vostro Dio!...  
*Abi.* Che sento!...  
*Nab.* Preso da vil sgomento,  
Nabucco non è più!..  
*Abi.* Menzogna!.. A morte, a morte  
Tatto Israel sia tratto!  
*Nab.* Porgi!.. (pone l'anello reale intorno la perg., e  
Oh mia lieta sorte! la riconsegna ad Abi.)  
*Abi.* L'ultimo grado è fatto!  
*Nab.* Oh!... ma Fenena?...  
*Abi.* Perfida  
Si diede al falso Dio!..  
Oh pera!... (dà la pergamena a due guardie che  
*Nab.* (in atto di fermarla) È sangue mio!.. tosto partono)

Abi. Niun può salvarla!...  
 Nab. (coprendosi il viso) Orror!!  
 Abi. Un altra figlia...  
 Nab. Prostrati,  
     O schiava, al tuo signor!...  
 Abi. Stolto!.. qui volli attenderti!...  
     Io schiava?....  
 Nab. Apprendi il ver!. (cerca nel  
     seno il foglio che attesta la servile condizione di Abig.)  
 Abi. Tale ti rendo, o misero, (traendo dal seno il fo-  
     Il foglio menzogner!... glio e facendole in pezzi)  
 Nab. (Oh di qual' onta aggravasi  
     Questo mio erin canuto!  
     Invan la destra gelida  
     Corre all' acciar temuto!  
     Ahi miscrando veglio!...  
     L' ombra sen io del re.)  
 Abi. (O dell' ambita gloria  
     Giorno tu sei venuto!  
     Assai più vale il soglio  
     Che un genitor perduto  
     Cadranno regi e popoli  
     Di vile schiava al piè.) (odesi dentro suono  
     Oh qual suon!... di trombe)  
 Abi. Di morte è suono  
     Per gli Ebrei che tu dannasti!  
 Nab. Guardie olà!... tradito io sono!...  
     Guardie!... (si presentano alcune guardie)  
 Abi. O stolto!... e ancor contrasti?...  
     Queste guardie io le serbava  
     Per te solo, o prigionier!  
 Nab. Prigionier?...  
     Sì!... d'una schiava  
     Che disprezza il tuo poter!  
 Nab. Deh perdona, deh perdona  
     Ad un padre che delira!  
     Deh la figlia mi ridona,  
     Non orbarne il genitor!  
     Te regina, te signora  
     Chiami pur la gente assira,  
     Questo veglio non implora  
     Che la vita del suo cor!  
 Abi. Esci! invan mi chiedi pace,  
     Me non move il tardo pianto;  
     Tal non eri, o veglio audace,  
     Nel serbarmi al disonor!  
     Oh vedran se a questa schiava

Mal s'addice il regio manto!  
 Or vedran s' io deturpava  
 Dell' Assiria lo splendor!

#### SCENA IV.

Le sponde dell' Eufrate.

Ebrei incatenati e costretti al lavoro.

Va, pensiero, sull' ali dorate,  
     Va, ti posa sui elivi, sui colli,  
     Ove olezzano libere o molli  
     L'aure dolci del suolo natal!  
 Del Giordano le rive saluta,  
     Di Sionne le torri atterrate...  
     Oh mia patria si bella e perduta!  
     Oh membranza si cara e fatal!  
 Arpa d'or dei fatidici vati,  
     Perchè muta dal salice pendì?  
     Le memorie nel petto raccendi,  
     Ci favella del tempo che fu!  
 O simile di Solima ai fatti  
     Traggi un suono di crudo lamento,  
     O t'ispiri il Signore un concerto  
     Che ne infonda al patire virtù!

#### SCENA V.

Zaccaria e detti.

Zac. Oh chi piange? di femmine imbelli  
     Chi solleva lamenti all' Eterno?...  
     Oh sorgete, angosciati fratelli,  
     Sul mio labbro favella il Signor!  
 Del futuro nel bujo discerno...  
     Ecco rotta l' indegna catena!...  
     Piomba già sulla perfida arena  
     Del lione di Giuda il furor!  
 A posare sui crani, sull'ossa  
     Qui verranno le jene, i serpenti!  
     Fra la polve dall'aure commossa  
     Un silenzio fatal regnerà!  
 Solo il gufo suoi tristi lamenti  
     Spiegherà quando viene la sera...  
     Niuna pietra ove surse l' altera  
     Babilonia allo stranio dirà!

Tutti Oh qual foco nel veglio balena !  
Sul suo labbro favella il Signor...  
Si , sia rotta l'indegna catena ,  
Già si scuote di Giuda il valor !

FINE DELLA PARTE TERZA.

## PARTE QUARTA

### L' IDOLO INFRANTO

Bel è confuso ; i suoi idoli sono rotti in pezzi.

GEREM. XLVIII.

### SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia come nella parte seconda.

Nabucodonosor

*seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.*

**S**on pur queste mie membra!... Ah! fra le selve  
Non scorreva anelando (*svegliandosi tutto ansante*)  
Quasi fiera inseguita?...  
Ah sogno ei fu... terribil sogno ! \* Or ecco

( \* *voci al di fuori* )  
Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada?...  
Il mio destrier che alle battaglie anela  
Come fanciulla a danze !

O prodi miei !... Sionne ,  
La superba cittade , torreggia...  
Sia nostra , cada in cenere !

*Voci al di fuori.* Fenena ?

Nab. Oh sulle labbra de' miei fidi il nome  
Della figlia risuona ! ^ Ecco ! Ella scorre  
( *s' affaccia alla loggia* )

Tra le file guerriere !... Ohimè !... traveggo ?  
Perchè le mani di catene ha cinte? ...

Piange !...

*Voci al di fuori* ( Fenena a morte ! )  
( *il volto di Nabucodonosor prende una nuova espressione ; corre alle porte , e trovatele chiuse , grida* )

Ah prigionier io sono !

( *ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pubblica via , indi si tocca la fronte ed esclama* )

Dio degli ebrei perdono ! ( *s' inginocchia* )

Dio di Giuda !... l'ara , il tempio  
A te sacro , sorgeranno...  
Deh mi togli a tanto affanno  
E i riti miei struggerò.  
Tu m' ascolti !.. Già dell' empio  
Rischiarata è l' egra mente !  
Dio verace , onnipossente  
Adorarti ognor saprò. ( si alza e va per  
aprire con violenza la porta )  
Porta fatale , oh t' aprirai !...

## SCENA II.

Abdallo , Guerrieri babilonesi e Detto.

*Abd.* Signore ,  
Ove corri ?  
*Nab.* Mi lascia...  
*Abd.* Uscir tu brami  
Perchè s' insulti alla tua mente offesa ?  
*Guer.* Oh noi tutti qui siamo in tua difesa !  
*Nab.* ( ad Abd. ) Che parli tu ?... la mente  
Or più non è smarrita !... Abdallo , il brando ,  
Il brando tuo...  
*Abd.* ( sorpresa e con gioja ) Per acquistare il soglio  
Eccolo , o re !...  
*Nab.* Salvar Fenena io voglio.  
*Abd. Guer.* Cadran , cadranno i pernici  
Come locuste al suol !  
Per te vedrem rifulgere  
Sovra l' Assiria il sol !  
*Nab.* O prodi miei , seguitemi  
S' apre alla mente il giorno ;  
Ardo di fiamma insolita ,  
Re dell' Assiria io torno !  
Di questo brando al fulmine  
Gli empi cadranno al suol ;  
Tutto vedrem rifulgere  
Di mia corona al sol.

## SCENA III.

Orti pensili come nella parte seconda.  
Zaccaria , Anna , Fenena , il Sacerdote di Belo ,  
Magi , Ebrei , Guardie , Popolo.

Il sacerdote di Belo è sotto il peristilio del Tempio presso di  
una ara espiatoria , a' lati della quale stanno in piedi due  
sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre  
annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a  
morte ; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e  
s' inginocchia davanti a Zaccaria.

*Zac.* Va ! la palma del martirio ,  
Va ! conquista , o giovinetta ;  
Troppo lungo fu l'esiglio ,  
E tua patria il ciel... t' affretta !  
*Fen.* Oh dischiuso è il firmamento ?  
Al Signor lo spirto anela...  
Ei m' arride , e cento e cento  
Gaudii eterni a me disvela !  
O splendor degli astri , addio ?  
Me di luce irradia Iddio !  
Già dal fral , che qui ne impiomba  
Fugge l' alma e vola al ciel !  
*Voci di den.* Viva Nabucco ! —  
*Tutti* Qual grido è questo ?  
*Voci c. s.* Viva Nabucco ! —  
*G. S.* Si compia il rito !

## SCENA ULTIMA.

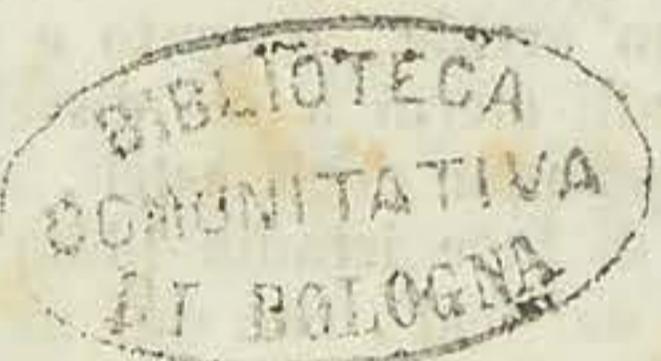
Nabucodonosor , accorrendo con ferro sguainato ,  
seguito dai Guerrieri e da Abdallo.

*Nab.* Empi , fermate ! — L' idol funesto ,  
Guerrier , struggete — qual polve al suol !  
*Tutti* Divin prodigo ! — ( l'idolo cade infranto da sè )  
*Nab.* Torna , Israello ,  
Torna alle gioie — del patrio suol !  
Sorga al tuo Nume — tempio novello...  
Ei solo è grande — è forte Ei sol !  
L' empio tiranno — Ei fè' demente ,  
Del re pentito — die' pace al seno...  
D' Abigaille — turbò la mente ,  
Sì che l' iniqua — bebbe il veleno ! —  
Ei solo è grande — è forte Ei sol !  
Figlia , adoriamlo — prostrati al suol.

Tutti

Immenso Jeovha , ( *inginocchiat* )  
Chi non ti sente ?  
Chi non è polvere ?  
Innanzi a te ?  
Tu spandi un' iride  
Tutto è ridente ;  
Tu vibri il fulmine ?...  
L'uom più non è.

FINE.



023342

